

Conferenza dei Sindaci del 18 ottobre 2004

Presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, ad esclusione dei Comuni di Cinto Caomaggiore e di Torre di Mosto.

Verbalizzano il GAL Venezia Orientale (Pegoraro), ente incaricato della funzione di Segreteria della Conferenza dei Sindaci, per la parte relativa alla LR 16/93, e il Comune di Portogruaro (Sandron), per la parte relativa alla Sanità.

La seduta ha inizio alle ore 17.20.

Si riportano di seguito gli interventi.

Sarto: Apre la seduta. Motiva la coincidenza della convocazione delle due conferenze (L.r. n. 16/93 e Sanità), considerata l'importanza di fare una discussione unitaria. Chiede ai presenti se tutti i Sindaci sono d'accordo.

Teso: sì, purché si discuta.

Gasparotto: è necessario stabilire quali siano le regole per procedere alle due nomine. Per la Conferenza dei Sindaci L.R. 16/93, l'accordo era per un'alternanza tra sandonatese e portogruarese. E per la sanità?

Moro: più che delle "regole" ci sono degli "accordi", che vanno seguiti, ma fino ad un certo punto.

Sarto: ci sono dei Sindaci nuovi. Ci sono due Conferenze dei Sindaci. Nella fase iniziale erano state fissate delle "regole", con un'alternanza prima di 6 mesi, poi di un anno; poi l'ultima presidenza di Carrer è durata di più perché si è fatto coincidere il Presidente della Conferenza dei Sindaci con il Presidente dell'ACVO. All'ACVO non aderiscono però tutti i Comuni, ma ci potranno essere nuove adesioni. C'è ora la possibilità di alternare l'una e l'altra presidenza, oltre che la vicepresidenza.

Menazza: Precisa che la convocazione della Conferenza dei Sindaci l'ha firmata lui e Valerio, in quanto nell'ultima seduta della Conferenza dei Sindaci, tali sindaci, per continuità, erano stati indicati per riconvocare la Conferenza stessa. Ricorda quindi alcuni passaggi.

Stiamo facendo evolvere la Conferenza dei Sindaci da un ruolo "consultivo" ad un ruolo più incisivo e non solo istituzionale.

Nasce così l'ACVO, con Sindaci per area tematica.

Vari i progetti realizzati dalla Conferenza, oggi patrimonio del Veneto Orientale e che vanno ripresi quanto prima per il governo del territorio: Progetto STUVO; Decentramento funzioni catastali; Servizi sociali; Progetto strategico per lo scenario a 5/10 anni; Itinerari turistici. servizi pubblici: rifiuti, acqua.

Ricorda inoltre la responsabilità nei confronti dell'esterno (mondo imprenditoriale e parti sociali): si tratta di due mondi che ripongono forti aspettative dalla Conferenza dei Sindaci.

Ricorda inoltre la necessità di compattezza, superando le singole amministrazioni per rappresentare l'intera area e di stabilità: serve un governo continuo, non un'eccessiva alternanza.

Osserva infine che il Sindaco Sarto ricordava gli accordi iniziali. Si augura che il concetto dell'alternanza non diventi troppo stretto: serve sì una rappresentanza territoriale, ma anche politica e strategica.

Sarto: ci sono scadenze urgenti che il territorio deve affrontare: questioni importanti, fondi, ecc.: si augura quindi che stasera vengano designate entrambe le Presidenze.

Calzavara: l'alternanza Portogruarese-Sandonatese va mantenuta. Per l'ASL quindi ora toccherebbe al Sandonatese, magari con arco temporale lungo: meglio ad es. individuando sindaci con la possibilità di un secondo mandato. Ci sono poi da tener conto dei nuovi equilibri politici.

Sarto: propone che il presidente della Conferenza dei Sindaci ASL sia un sandonatese e che il presidente della Conferenza dei Sindaci L16 un portogruarese.

Panegai: che poi si possa arrivare a questa soluzione va bene: io stesso ho lavorato in questo senso. C'è però un equivoco. Per la Sanità, poiché la sede dell'ASL era a San Donà, a Portogruaro doveva esserci la sede e la presidenza della Conferenza dei Sindaci. L'unica alternanza che riconosco quindi è quella della LR16. Tuttavia, quando avevamo rimodulato i fondi del Patto, decidemmo di fare la sede della Conferenza L16 a Portogruaro. Si tratta di una sede fisica e in quel contesto decidemmo che il portogruarese era disponibile anche a rimettere in discussione la Presidenza della Conferenza dei Sindaci ASL. Però la sede della Conferenza dei Sindaci non c'è ancora. E serve una soluzione politicamente autorevole.

Calzavara: il sandonatese è un'area di criticità per la sanità e Jesolo rischia di perdere l'ospedale.

Visentin: servono due presidenti da nominare all'unanimità. Ci sono rappresentanze politiche diverse. Se stasera vogliamo andare al voto con unità, dobbiamo stabilire delle regole. Vanno stabiliti dei principi.

Sarto: troviamo queste regole: oggi potevamo arrivare qui già con delle proposte.

Menazza: la non ancora avvenuta decisione di San Donà e Jesolo di aderire all'ACVO è un elemento di cui non possiamo non tener conto. Oltre a Torre di Mosto e a Cinto Caomaggiore, che pure non vi aderiscono, mancano infatti questi 4 comuni per rendere completa la rappresentanza dell'ACVO come Conferenza dei Sindaci. Per questo oggi non è stata convocata l'assemblea dell'ACVO, per non eleggere i consiglieri e tenerne conto in vista della loro possibile adesione. Bisognerebbe oltre a votare i Presidenti, anche votare un semplice documento di "programma" per impostare il lavoro delle due Conferenze.

Teso: "io queste regole le sento ora per la prima volta. Non voglio stravolgerle. Ora però il quadro politico è un po' diverso. Il mio Comune sta dando continuità a scelte su ASVO, ASI, ecc. Mi sarei aspettato una telefonata da chi ha fatto questa convocazione. Per arrivare qui con una proposta. Questo clima collaborativo deve portarci ad una scelta condivisa. Per quanto riguarda invece l' ACVO: o ci siamo tutti, o mi tiro fuori anch'io: i 4 Comuni devono entrare". Propone infine un aggiornamento di pochi giorni, ritrovarsi la prossima settimana, con un tavolo di lavoro che stenda il programma.

Sarto: la discussione doveva essere fatta in questa sede, non in colloqui informali.

Moro: sono passati 5 mesi dalle elezioni. Abbiamo una grande responsabilità. Emerge all'opinione pubblica che non riusciamo ad eleggere due Presidenti e che non possiamo affrontare i problemi urgenti. Ci siamo sentiti in questo periodo. Mi assumo la responsabilità di fare una proposta. I programmi? Aggiungiamo altra carne al fuoco...! Chi verrà eletto aiutato dal CdA dell'ACVO nel giro di 60 giorni presenterà un documento da votare nelle due Assemblee delle Conferenze. Per quanto riguarda la coincidenza tra Conferenza e ACVO, la mia proposta è che coincidano. Almeno dopo che si avrà l'adesione di Jesolo e San Donà di Piave. La mia proposta è che al Portogruarese vadano le presidenze della Conferenza dei Sindaci LR16 e dell'ACVO e al sandonatese quella dell'ASL, con due presidenti del centro-sinistra e due vicepresidenti del centro-destra.

Ruzzene: dopo le elezioni questo è il primo incontro: è giusto che le decisioni vengano prese in queste riunioni. È fondamentale che il Presidente della Conferenza dei Sindaci rappresenti il territorio. Per la LR16 propongo un'alternanza più rapida (annuale) per un coinvolgimento pieno. Se non c'è unitarietà oggi, meglio non arrivare ad una scelta.

Zaccariotto: la presidenza della Conferenza dei Sindaci non deve avere criteri di scelta politica. Quali sono le persone più adatte per esperienza, tempo, ecc.?

Bertoncello: non c'è nulla di male a rinviare di una settimana. Però corriamo il rischio di perdere una settimana. Stabiliamo subito almeno le regole minime: sull'alternanza, sulla durata (di 1 o 3 anni?) e sulla sanità.

Panegai: ripeto che le due presidenze spettavano al portogruarese e che, visto che la sede fisica della Conferenza LR16 sarà a Portogruaro, abbiamo accettato alternanza della Conferenza ASL. Condivido la proposta di Moro.

Sarto: entro una settimana le due Conferenze saranno riconvocate per la nomina definitiva.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

Verbale a cura di
GAL Venezia Orientale